

## Informazioni personali

Cognome Nome **Cognome Nome :**  
Coletti Maria Chiara

Telefono uff 06/51685108

Fax

E-mail [mcoletti@regione.lazio.it](mailto:mcoletti@regione.lazio.it)

Cittadinanza Italiana

Data di nascita 12.08.1961

Sesso Femminile

## Attuale Incarico Ricoperto

Data **Dal 16.3.2021 a tutt'oggi**  
Posizione Ricoperta

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio** – dgr n.115 del 4.03.2021 e successivo AO n.G02775 del 15.3.2021

Principali attività e responsabilità

## Esperienza professionale

Data **Dal 2.10.2020 al 15.3.2021**  
Posizione ricoperta

Dirigente area Trattamento di Previdenza e Quiescenza – Direzione Regionale Affari Istituzionali, personale e Sistemi Informativi - atto conferimento incarico n.G11061 del 28.09.2020.

Principali attività e responsabilità

Provvede alla gestione del trattamento di previdenza e quiescenza e agli adempimenti connessi; • È responsabile del conto annuale della Regione; • Assicura un continuo monitoraggio della spesa di personale anche mediante la produzione di report secondo le esigenze della Direzione e della delegazione trattante di parte pubblica; • Cura i rapporti con le strutture preposte all'approvazione del bilancio regionale al fine di garantire il fabbisogno economico per le spese di personale di competenza; • Supporta il Direttore nello svolgimento delle ulteriori attività di propria competenza ai sensi della legge regionale n. 6/2002 e del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Data **Dal 14.7.2017 al 1.10.2020**  
Posizione ricoperta

Dirigente dell'area "Attuazione Interventi" – Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro. – atti di conferimento incarico n.g08887 del 28.6.2017, successivamente rinnovato con determina n.g07581 del 26.6.2020

Principali attività e responsabilità

Nell'ambito dell'incarico, in ambito nazionale, ha rappresentato la regione presso ANPAL in quanto è stata nominata, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Anpal (Agenzia Nazionale per le politiche Attive del Lavoro):

- 1) referente della Regione Lazio nel Comitato di Investimento del Fondo Rotativo Nazionale presso l'ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (nota n. 393450 del 31.7.2017 del Direttore Regionale);

è stata nominata:

- 2) Line manager Eures in rappresentanza della Regione Lazio. – (nota n.79675 del 12.2.2018), per il coordinamento regionale dei servizi di intermediazione. L'organismo ha l'obiettivo di mettere a

disposizioni informazioni specifiche e facilitare il collocamento a vantaggio dei datori di lavoro e dei lavoratori frontalieri nelle regioni transfrontaliere dell'Europa, con lo scopo di agevolare il libero movimento dei lavoratori assistendo le persone in cerca di un impiego;

- 3) Con determinazione n.G16843 del 6.12.2019 è stata nominata presidente della Commissione al Concorso Pubblico per esami per l'assunzione di n.60 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C – posizione economica C1, per il potenziamento dei Centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro.

Nell'ambito della posizione ricoperta:

- Cura la gestione e l'esecuzione del Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi presso i Centri per l'Impiego - CPI - finanziamento Programma Operativo Complementare (POC) Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO);
- Ha approvato con provvedimento n.13352/18, in attuazione al POR FSE 2014-2020, la check list di conformità, la check list di controllo e il documento "linee guida per la rendicontazione", provvedimento trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FSE della regione Lazio al fine dell'inserimento nel manuale delle procedure.

Inoltre, nell'ambito dell'incarico è responsabile dell'attuazione degli interventi a valere sui seguenti programmi:

1. POR – FSE – Regione Lazio;
2. FEG – Regione Lazio
3. PON – IOG – Organismo Intermedio – Regione Lazio;
4. PON SPAO – Organismo Intermedio – Regione Lazio.

Con riferimento al POR – FSE assicura il coordinamento economico-finanziario, la gestione e l'attuazione degli interventi in materia di politiche attive del lavoro, a valere sul POR FSE 2014/2020, garantendo lo stato di avanzamento dei Fondi Europei previsti dal POR FSE 2014-2020 anche ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni.

In particolare coordina le operazioni Amministrative atte a garantire il corretto svolgimento delle attività curando, in particolare, gli adempimenti connessi all'attuazione dei procedimenti amministrativi del POR FSE 2014-2020, dei seguenti Avvisi:

- Avviso pubblico "Contratto di ricollocazione "in favore dei disoccupati over 30";
- Avviso pubblico "Contratto di ricollocazione "in favore di donne disoccupate con figli minori;
- Avviso pubblico per la promozione di tirocini extracurricolari per persone con disabilità",
- Avviso Pubblico "Generazioni";
- Bonus Assunzionale per le imprese;
- Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle province di Frosinone e Rieti";
- Piano Di Attuazione Regionale (Par) Lazio Garanzia Giovani (youth guarantee), con la finalità di finanziare servizi e misure di politica attiva del lavoro volte a migliorare l'occupabilità e favorire la creazione di occupazione per i giovani neet, dai 15 ai 29 anni di età;

Con riferimento al FEG attua, altresì, la pianificazione pluriennale e annuale delle politiche attive del lavoro anche con particolare riferimento a interventi rivolti a target specifici: in particolare in materia ha seguito l'attuazione di:

- Avviso Alitalia finanziato con fondi FEG;
- Avviso Almaviva finanziato con fondi FEG.

Con riferimento al PON IOG, come da procedura SIGECO, attua e gestisce le attività relative all'implementazione degli interventi previsti dei PAR Lazio. In particolare:

- verifica il rispetto degli adempimenti giuridico-amministrativi richiesti per l'avvio dall'operazione;
- gestisce il procedimento di selezione delle operazioni, predispone gli atti di approvazione delle graduatorie;
- predispone le determinazioni di impegno/disimpegno delle risorse ai creditori certi
- predispone e stipula contratti/convenzioni con i beneficiari e i SA ed è competente a curare il corretto e regolare svolgimento delle procedure di selezione
- verifica la conformità e la regolarità della realizzazione dell'operazione con quanto concordato

- nel contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività
- verifica la completezza amministrativa/formale di tutte le domande di rimborso/ricieste di pagamento;
- verifica che i dati inseriti dai beneficiari nel sistema informatizzato di registrazione siano completi e aggiornati e assicura la tracciabilità dei dati contabili relativi a ciascuna operazione;
- predispone le richieste di mandato di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e saldo sulla base degli esiti delle verifiche della competente funzione del Controllo di I livello;
- trasmette i dati relativi alle DdR e alle connesse verifiche formali alla funzione di rendicontazione;
- alimenta e aggiorna SIGMAgiovani ai fini dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni (per le parti di propria competenza);
- verifica il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità delle iniziative;
- partecipa al gruppo di autovalutazione del rischio frode.

Con riferimento al PON SPAO è responsabile dei pagamenti ed in particolare:

- Predispone gli atti di impegno delle risorse finanziarie del PON SPAO assegnate all'OI
- Effettua il trasferimento delle risorse ai beneficiari o all'Ente in house
- Monitora le disponibilità di cassa e gli andamenti di spesa
- Partecipa al gruppo di autovalutazione del rischio frode.

L'incarico, inoltre, prevede la gestione ed il coordinamento per:

- i progetti a cofinanziamento diretto europeo in materia di lavoro;
- gli interventi di formazione professionale per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;
- Gli interventi di formazione in azienda e di formazione continua nella logica dell'apprendimento permanente;
- Gli interventi sperimentali, per il sostegno al reddito;

Inoltre, ha attuato la programmazione e la pianificazione in materia di tirocini, compresi quelli per gli stranieri; Coordina le Amministrazioni provinciali nelle materie di pertinenza; Attua gli interventi in materia di servizi di orientamento al lavoro; Attua gli interventi a favore del rafforzamento e dell'innovazione delle competenze del patrimonio professionale del lavoratore; Effettua il coordinamento regionale dei servizi di intermediazione nell'ambito del progetto europeo EURES, Clic Lavoro (Borsa Nazionale Lavoro) e Borsa Lavoro Regionale; Provvede al sostegno occupazionale delle persone con disabilità, (l.68/99), ivi compresa l'attuazione della l. 113/85; Attua e gestisce i processi finalizzati al sostegno delle imprese; Attua gli interventi per la prevenzione e gestione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro e definisce nuove soluzioni occupazionali; Svolge attività finalizzate al reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti legati allo stato di disoccupazione, anche attraverso politiche tese al riposizionamento delle imprese sul mercato e realizzabili con strumenti regionali, nazionali e comunitari.

**Valutazione di risultato conseguita nel periodo 2017/2020:**

Anno 2020 (dal 2.10.2020 al 31.12.2020) – valutazione 96/100;  
 Anno 2020 (dal 1.1.2020 al 1.10.2020) – valutazione 92/100;  
 Anno 2019 – valutazione: 100/100;  
 Anno 2018 – valutazione: 97/100;  
 Anno 2017 – valutazione complessiva:  
 - dal 14.7 al 31.12.2017 98/100;

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 – Roma – Ente Pubblico Territoriale

Tipo di attività o settore

Attività giuridico amministrativa

Data  
Lavoro o posizione ricoperti

**Dal 16.5.2016 13.7.2017** atto conferimento incarico n.4848 del 9.5.2016  
 Dirigente Area Politiche degli Enti Locali (atto di riorganizzazione della Direzione Regionale Aff .Istituzionali , Personale e Sistemi Informativi n. 3689 del 13.4.2016)

Principali attività e responsabilità

L'incarico ha previsto l'attuazione di quanto stabilito con legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1 "Norme in materia di polizia locale" e s.m.i., limitatamente alla regolamentazione della Polizia Locale; ha curato la promozione di un sistema di formazione per l'accesso ai ruoli di polizia locale nonché la qualificazione e aggiornamento degli addetti ai corpi e ai servizi di polizia locale; inoltre ha assicurato in raccordo con la struttura regionale competente, l'elaborazione delle proposte normative di riforma nelle materie di

<p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p>	<p>competenza; ha garantito il coordinamento delle attività svolte dalle Aree "Coordinamento Territoriale di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo" con la Direzione; ha curato le attività in merito alle funzioni e ai servizi relativi al personale in attuazione di quanto stabilito con L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", coordinandosi con le aree della direzione competenti in materia di applicazione degli istituti contrattuali in materia di servizi al personale; ha curato, altresì, le attività in merito alle funzioni e ai servizi relativi al personale in attuazione di quanto stabilito con L. 7 aprile 2014 n. 56, coordinandosi funzionalmente con le aree della direzione competenti in materia di trattamento giuridico, trattamento economico, trattamento di previdenza e quiescenza, formazione e valutazione; offre assistenza tecnico-giuridica ai destinatari dei finanziamenti nelle materie di competenza.</p>
<p>Tipo di attività o settore</p>	<p>Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 – Roma – Ente Pubblico Territoriale</p> <p>Attività giuridico amministrativa</p>
<p>Valutazione di risultato conseguita durante l'incarico 2016/2017:</p>	<p>Anno 2017 (dal 1.1.2017 al 13.7.2017) - valutazione: 93/100; Anno 2016 (dal 16.5.2016 al 31.12.2016) - valutazione: 95/100;</p>
<p>Data Lavoro o posizione ricoperti</p>	<p><b>Dal 2.09.2013 al 15. 5.2016</b> - atto di organizzazione n.A06541 del 12.8.2013 Dirigente dell'Area "Analisi delle competenze e Formazione del Personale" – attività di programmazione e di gestione (atto di riorganizzazione della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi n.A05764 del 12.7.2013).</p>
<p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>Nell'ambito dell'incarico ha curato e coordinato le procedure inerenti l'analisi delle competenze. A tal fine ha coordinato la predisposizione di un questionario con la finalità di acquisire specifiche informazioni propedeutiche allo sviluppo delle competenze professionali e della conseguente performance: il documento rappresenta anche un elemento essenziale per la valutazione del "fabbisogno" soprattutto in termini di analisi di specifiche abilità e conoscenze; ha coordinato altresì l'individuazione del fabbisogno formativo del personale ai fini della predisposizione del relativo piano regionale di formazione per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione del personale, garantendo la rilevazione dell'efficacia della formazione in termini di risultati operativi; ha coordinato infine, la predisposizione del piano triennale assicurandone il relativo monitoraggio.</p>
<p>Nome ed indirizzo del datore di lavoro</p>	<p>Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 – Roma – Ente Pubblico Territoriale</p>
<p>Tipo di attività o settore</p>	<p>Attività giuridico amministrativa</p>
<p>Valutazione di risultato conseguita durante l'incarico</p>	<p>Anno 2016 (dal 1.1.2016 al 15.5.2016) – valutazione: 95/100; Anno 2015 – valutazione: 95/100; Anno 2014 – valutazione: 94/100; Anno 2013 – valutazione: 93/100* * (valutazione comprensiva dei periodi dal 1.1.2013 al 9.4.2013 – direttore regionale enti locali e dal 10.4.2013 al 1.9.2013 – dirigente area)</p>
<p>Data</p>	<p><b>dal 10.4.2013 al 1.9.2013</b> - atto di organizzazione n.A03017 del 10.4.2013. <b>"Sviluppo Organizzativo, Relazioni Sindacali e Contenzioso del Lavoro</b></p>
<p>Lavoro o posizione ricoperti</p>	<p><b>Dirigente Area:</b></p>
<p>Principali attività e responsabilità</p>	<p>ha curato il coordinamento con le organizzazioni sindacali, assicurando, fra l'altro, la redazione delle proposte da sottoporre alle organizzazioni sindacali, nonché tutti gli adempimenti necessari alla piena esecutività degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, come previsto dai CCNL e dal D.L.gs 150/2009; ha curato l'attività di supporto con le aree delle altre direzioni, nonché con l'Avvocatura in materia di contenzioso del lavoro;</p>
<p>Valutazione di risultato conseguita durante l'incarico</p>	<p><b>anno 2013 – valutazione: 93/100</b></p>
<p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p>	<p>Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 – Roma – Ente Pubblico Territoriale</p>
<p>Tipo di attività o settore</p>	<p>Attività giuridico amministrativa</p>
<p>Data</p>	<p><b>dal 27.09.2010 al 9.4.2013</b></p>

**Direttore Regionale Enti Locali, Istituzionale e Politiche per la Sicurezza – dgr 413 del 24.9.2010.**

Direzione competente nell'attività istituzionale, nella programmazione gestione e valutazione degli interventi sul territorio con riguardo alla polizia locale, sicurezza integrata, lotta all'usura, interventi in materia penitenziaria e contributi ai piccoli comuni, nonché competente in materia elettorale e controllo e monitoraggio sull'attività delle persone giuridiche private; La direzione era articolata in 8 aree, 2 uffici per un totale di 114 unità.

In particolare per la parte **ISTITUZIONALE**, ha curato il coordinamento:

- del raccordo delle materie di pertinenza con le attività del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);
- delle attività relative ai processi di decentramento amministrativo in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale. 6 agosto 1999/14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Delle attività connesse al raccordo con il sistema delle conferenze;
- del funzionamento della conferenza permanente Regione – Ordini e Collegi Professionali";
- in raccordo con la struttura competente, l'elaborazione delle proposte normative di riforma nelle materie di pertinenza;
- la tenuta del registro delle persone giuridiche, istituito presso la regione Lazio con DGR n.516/2001: in particolare nell'ambito della materia ha assicurato il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle associazioni e fondazioni; ha monitorato la tenuta del relativo Registro e ed ha assicurato l'esercizio delle attività di controllo: in particolare ha curato le iscrizioni delle modifiche statutarie, del rinnovo degli organi di amministrazione;
- le attività poste in essere dalla Direzione in materia di monitoraggio, della spesa per i capitoli assegnati e di controllo strategico e gestionale sugli obiettivi assegnati alla direzione;
- tutti gli adempimenti connessi alla redazione annuale della legge di bilancio e di tutti gli atti ad essa collegati, in collaborazione con la struttura regionale competente in materia;
- l'attività informativa su tutti i progetti, anche comunitari, che si intendeva realizzare nelle materie di propria competenza, e ne ha coordinato le successive fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione, in raccordo con le strutture regionali competenti.

Nell'ambito dell'incarico ha coordinato l'attività **TECNICO LEGISLATIVA, ATTIVITA' ELETTORALE E MODIFICHE DEL TERRITORIO**: in particolare ha coordinato:

- le operazioni relative alle Elezioni Regionali del 2013 nonché la ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni – decreti n.411 e 412 del 1.12.2012.
- il raccordo con tutte le strutture regionali interne e di direzione politica, per il supporto tecnico giuridico-amministrativo;
- le attività svolte dalle aree Territoriali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- l'elaborazione delle proposte normative di riforma in materia elettorale e ha provveduto a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali, adottando tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento dei relativi procedimenti in conformità alla normativa vigente;
- gli adempimenti in materia di modifica delle circoscrizioni territoriali e gli adempimenti in materia di istituzione di nuovi comuni e di nuove province, curandone le conseguenti operazioni relative alla ripartizione patrimoniale e finanziaria;

Nel corso dell'incarico oltre a garantire la gestione amministrativo-contabile della Direzione ha coordinato e curato l'attività per la predisposizione di atti normativi e regolamentari, con riferimento alla semplificazione amministrativa, al principio del contenimento della spesa pubblica ed alla riorganizzazione, quale presupposto di efficienza ed efficacia, **come ad esempio**:

- Deliberazione di Giunta regionale 08 luglio 2011, n. 305, è stata approvata la proposta di Legge regionale recante "**Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della Legge Regionale 2 dicembre 1983, n. 73**, atto diretto a regolamentare con il riconoscimento delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art.14 del DPR 24 luglio 1977, n.616 .
- con **Determinazione dirigenziale 02 maggio 2012, n. A03941** recante: "**Linee guida per la predisposizione e/o adeguamento dello Statuto degli Enti Agrari del Lazio**" sono state delineate le linee guida per la predisposizione e/o adeguamento degli Statuti attraverso un unico modello di riferimento volto a favorire l'armonizzazione degli statuti esistenti;
- è stata adottata la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 23005/2011, avente come oggetto: "**Proposta di legge regionale concernente - Iniziative regionali volte a prevenire e contrastare il fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura**";

"Contenimento della spesa e riorganizzazione":

- E' stato redatto il “**Regolamento contenente la modifica dei limiti demografici attualmente fissati dalla legislazione statale vigente con riduzione del limite minimo della popolazione complessiva delle Unioni tra Comuni**”, nell’ambito delle Azioni di consolidamento delle politiche per la gestione associata, individuando i criteri demografici per la costituzione delle Unioni e/o Convenzioni tra Comuni;
- con **Deliberazione di Giunta regionale 24 febbraio 2012, n. 65** è stata approvata la Proposta di Legge regionale recante: “**Primo intervento di riordino delle forme associative degli Enti Locali. Soppressione delle Comunità Montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane**”, che prevede un’ipotesi di riorganizzazione degli enti montani attraverso la soppressione degli attuali 23 Enti;
- con **Deliberazione di Giunta regionale 30 settembre 2011, n. 441** è stata approvata la Proposta di Legge regionale concernente: “**Riordino degli Enti Agrari e delle Amministrazioni Separate del Lazio**”, con la quale sono stati indicati i criteri per il riordino e la fusione degli attuali Enti Agrari, rimanendo garantita la tutela del personale in servizio presso gli stessi.
- Determinazione n.A5404 del 29.10.2010 Recepimento atto di Organizzazione n. A5000/2010 recante Direttiva ai Direttori Regionali per l’organizzazione di base delle aree e degli uffici;
- Determinazione n.05189/2012 Riallocazione Logistica del personale e delle Strutture di Aree e Uffici della Direzione Enti Locali,Istituzionale e Politiche per la sicurezza

Nel corso dell’incarico ha coordinato e supervisionato tutti gli atti, gli adempimenti e i progetti relativi, alla **polizia locale**, alla **sicurezza integrata**, **alla polizia penitenziaria**, alla **lotta all’usura**, nonché gli interventi a favore **dei piccoli comuni**.

### 1. Polizia Locale:

In particolare per quanto attiene il presente punto ha curato ed è stata altresì nominata componente del Comitato Tecnico Scientifico della Polizia Locale (art.1 della L.R. 1/2005), giusto decreto del presidente n.T0305/2011, organismo preposto a:

- Fornire supporto alla Regione Lazio formulando proposte e prestando consulenza in ordine agli atti relativi alle funzioni regionali in materia di polizia locale;
- Esprimere parere sul programma triennale degli interventi di cui all’art.8 della L.R. n.1/2005;
- Esprimere parere sui programmi relativi all’attività formativa.

Per quanto concerne la Polizia Locale ha supervisionato l’attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.1/2005, con particolare riferimento alla regolamentazione della Polizia Locale e al diritto alla **formazione**, mediante la promozione di un sistema per l’accesso ai ruoli di polizia locale nonché per la qualificazione e aggiornamento degli addetti ai corpi e ai servizi di polizia locale: a tal fine nel corso dell’incarico, ha assicurato il coordinamento per l’affidamento della formazione della Polizia Locale della Regione Lazio (dgr 420/2011 e determinazione n.A10367/2011): in particolare i corsi formativi **per gli operatori di Polizia locale del Lazio** hanno riguardato la formazione del personale dei Corpi di Polizia Locale di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e di altre Polizie locali di Comuni minori. Il Progetto **formativo** – biennio 2012-2013 - prevedeva le seguenti finalità:

- Realizzazione dei progetti di aggiornamento e formazione continua del personale della polizia locale coinvolto nelle attività formative;
- Aggiornamento ed approfondimento delle competenze della polizia locale, con particolare attenzione alle ricadute operative dalle innovazioni normative;
- Consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite in servizio, contestualizzandole a riferimenti normativi, tecnici e procedurali omogenei;
- Raccordo delle esigenze di aggiornamento e specializzazione del personale in servizio con le esigenze organizzative dei comandi di appartenenza;
- Individuazione di criteri e strumenti di verifica dell’apprendimento realizzato;
- Sperimentazione di criteri e strumenti dell’impatto della formazione nei processi di gestione;
- Promozione della conoscenza delle iniziative formative per la polizia locale del Lazio.

Per la realizzazione dei corsi si è tenuto conto sia del fabbisogno formativo di ciascun Corpo di Polizia Locale sia delle valutazioni dei discenti e delle indicazioni espresse nelle periodiche riunioni.

Per la formazione sono state adottate 3 tipologie:

- Formazione in presenza;
- Formazione seminariale;
- Formazione in e-learning.

La partecipazione ha riguardato un totale di 3.400 unità.

Ha coordinato l'organizzazione e lo svolgimento della "Giornata della Polizia Locale del Lazio" – dgr 164 del 29.4.2011 – manifestazione diretta a conferire particolari riconoscimenti agli appartenenti ai Corpi ed ai Servizi di Polizia.

La prima giornata della Polizia Locale si è tenuta a Viterbo il 30.9.2011 e il 1.10.2011, la seconda giornata, invece a Roma il 1.12.2012.

Infine in attuazione alla L.R. n.11/2005 – art-16 – ha coordinato e curato l'iter amministrativo per la predisposizione dello statuto della Scuola regionale di Polizia Locale.

## 2. Sicurezza Integrata, Abecol ed Osservatorio tecnico scientifico per la legalità

Nel corso dell'incarico ha altresì coordinato progetti afferenti la sicurezza integrata, intesa quale diritto del cittadino di vivere in ambienti socialmente sicuri a garanzia dell'integrità fisica del soggetto: a tale fine ha raccordato l'attuazione della L.R.15/2001, in materia di sicurezza integrata, nonché la predisposizione di tutti gli atti necessari all'erogazione dei finanziamenti ai Comuni (deliberazioni, avvisi, ecc.) – parte corrente e parte capitale-. Inoltre, in qualità di Direttore è stata nominata coordinatrice della Cabina di Regina per la sicurezza percepita con la precipua finalità di attuare le modalità di coordinamento e di confronto per garantire una migliore sinergia tra forza in campo, attraverso i seguenti interventi:

- Definire strategie per concorrere a contenere fenomeni di insicurezza urbana,
- Ottimizzare le risorse a carico del bilancio regionale;
- Monitorare gli interventi promossi nell'ambito del territorio regionale;
- Verificare i risultati raggiunti e garantire incisività e tempestività agli interventi da programmare.

Nell'ambito della sicurezza ha coordinato la realizzazione del Primo Patto Lazio sicuro, nonché il 2 e 3 patto per Roma Sicura, interventi diretti ad assicurare la sicurezza e la qualità della vita urbana per gli abitanti delle province del Lazio, coinvolgendo il Ministero dell'Interno, le Prefetture, gli Uffici Territoriali di Governo. I progetti approvati hanno riguardato essenzialmente: implementazione della videosorveglianza, il potenziamento del parco auto.

Ha altresì, monitorato l'attività dell'**ABECOL**, l'agenzia per i beni confiscati alla criminalità. Nel corso dell'incarico ha coordinato tutti gli atti ed adempimenti connessi alla predisposizione dei bandi e dei progetti diretti a favorire l'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come previsto dalla Legge regionale n.24/2009. In particolare ha coordinato il documento relativo ai criteri e modalità per la concessione di contributi (€ 2.300.000,00) per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione e la riqualificazione a fini sociali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il documento prevedeva l'individuazione degli ambiti di intervento, i destinatari e i criteri di valutazione - dgr 458/2010.

Ha inoltre coordinato gli adempimenti connessi all'approvazione degli interventi proposti dall'**Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità** (art.8 della L.R.15/2001), quale organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi per la sicurezza, nonché quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali.

Nell'ambito della sicurezza integrata ha coordinato la realizzazione dei corsi regionali diretti al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi già operante nel settore.

## 3. Usura

In materia di lotta all'usura, anche come fenomeno sociale ha vigilato sull'attuazione delle politiche regionali finalizzate alla lotta all'usura, assicurando la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari all'attuazione degli interventi finanziabili ai sensi della L.R. 23/2001. In particolare ha coordinato e supervisionato i relativi bandi e progetti allo scopo di tutelare le potenziali vittime dell'usura garantendo il diritto ad una adeguata assistenza. A tal fine, dopo adeguata rilevazione, ha coordinato e programmato azioni volte ad assicurare interventi sinergici, quali la campagna istituzionale di comunicazione e sensibilizzazione, la predisposizione di bandi per la creazione e/o il potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento per la prevenzione ed il contrasto all'usura": ha interagito con associazioni, anche no profit, organismi del terzo settore; ha assicurato l'attività progettuale in materia sociale approvando ed assicurando la corretta attuazione di un avviso pubblico per € 1.250.000 quale fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Il documento disciplinava finalità, tipologia di aree tematiche, soggetti destinatari e criteri di valutazione.

Le azioni coordinate, pertanto, erano dirette ad assicurare il sostegno dei soggetti interessati promuovendo idonee misure per favorire la competitività **e l'inclusione sociale**.

Allo scopo di rilevare l'efficacia degli interventi posti in essere in materia di usura, quale fenomeno sociale ha predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione della percezione dell'entità della presenza di tale fattispecie criminosa nel territorio nonché delle forme di prevenzione e contrasto attivate dalle istituzioni.

Pertanto il questionario è stato articolato considerando tre sezioni cognitive di particolare rilevanza ai fini dell'esito del monitoraggio:

- il contesto territoriale;
- le qualità soggettive del percettore;
- la percezione della presenza delle forze dell'ordine in termini di contrasto alla criminalità in senso lato ed al degrado socio-ambientale.

Inoltre, quale rafforzamento per un più incisivo intervento territoriale coordinato dalla regione ha definito alcuni principi cardine inseriti nella proposta di legge sul fenomeno dell'usura. In particolare nella citata proposta è stato riconosciuto il danno sociale ai sensi dell'art.335 del codice procedura penale, subito dalle vittime ed attribuendo un indennizzo alle persone fisiche, alle famiglie ed alle piccole imprese. Nel contempo la legge ha previsto azioni di assistenza e tutela alle vittime promuovendo l'associazionismo, stipulando accordi e protocolli di intesa con enti, cofidi, associazioni, e fondazioni senza scopo di lucro, favorendo la promozione di attività di informazione e formazione, anche presso le scuole, nonché studi di ricerca sui fenomeni sociali connessi al fenomeno coinvolgendo le università del Lazio. Sono state altresì previste misure per favorire l'inclusione nel tessuto sociale e lavorativo di tutti i soggetti con maggiore difficoltà.

Nel contesto della lotta all'usura, sempre quale intervento a sostegno della popolazione più debole, nonché ai fini del recupero della legalità, ha coordinato l'attivazione di un apposito **numero verde** antiusura e di una e-mail dedicata al fine di fornire informazioni alle vittime dell'usura e supportare i cittadini ad affrontare ed a prevenire il fenomeno. I compiti del servizio erano:

- Fornire supporto informativo ai cittadini già vittime e/o potenziali vittime del fenomeno per meglio prevenire lo stesso;
- Fornire indicazioni circa le strutture a cui rivolgersi per fronteggiare al meglio il disagio, in termini di assistenza legale, tecnica e psicologica;
- Raccogliere le informazioni sulle situazioni rappresentate dai cittadini per consentire ed ottimizzare mirate politiche regionali di intervento.

#### 4. Interventi in materia penitenziaria

In particolare per quanto riguarda le iniziative assunte a favore **dei detenuti** si evidenziano i seguenti interventi:

- **Progetto di telemedicina** è stata prevista l'attivazione, per la prima volta in un istituto penitenziario italiano del servizio di telemedicina che consente, mediante una tecnologia che opera a distanza e che pone in collegamento le carceri con le strutture sanitarie, di effettuare sui detenuti visite mediche o esami clinici a distanza;
- **Progetto di teledidattica** L' intervento era diretto a favorire il diritto allo studio dei detenuti, ivi compresi i minori ed ha permesso l'implementazione di un centro di servizi *elearning* per la formazione universitaria a distanza del detenuto; ha promosso, sostenuto e agevolato la formazione dei detenuti in vista del loro **reinserimento sociale** al fine di consentire loro di esercitare il diritto allo studio universitario e di favorire il percorso di reinserimento attraverso il conseguimento della laurea;
- **Progetto di riabilitazione e rieducazione culturale**. Il progetto ha consentito la realizzazione di attività artistico musicali, attraverso appositi corsi di canto, canto corale, chitarra, basso e pianoforte a favore dei soggetti ristretti nei suddetti istituti penitenziari;
- **mediazione linguistico culturale** in favore dell'Istituto Penale Minorile;
- **sistema di formazione professionale**: il progetto è stato attuato attraverso l'approvazione di due appositi avvisi pubblici volti alla formazione dei detenuti nei settori della ristorazione, falegnameria, serigrafia, informatica, agricoltura ed edilizia.

Sono stati altresì realizzati interventi a favore dei **detenuti minori** approvando lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Ministero della Giustizia-Dipartimento Giustizia Minorile- Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, per l'attuazione del progetto "**Ragazzi fuori: l'accompagnamento**

**educativo ed il supporto all'inserimento in attività di formazione-lavoro per i minori/giovani adulti dell'area penale esterna".**

Nell'ambito del recupero **formativo e psicologico**, ha coordinato analogo intervento per gli **Operatori della Polizia Penitenziaria**: per la categoria è stato approvato un progetto di **counseling psicologico-aziendale**, psicoterapia e promozione della salute rivolto al personale del Corpo della polizia penitenziaria in servizio presso gli Istituti penitenziari di Roma, Viterbo, Civitavecchia, Frosinone e Velletri. Il servizio, diretto alla promozione del benessere degli operatori penitenziari, svolge un'azione di supporto e di sostegno agli stessi, attraverso la creazione di uno spazio individuale di ascolto e di confronto, l'individuazione di eventuali e potenziali difficoltà di natura psicologica e la loro possibile risoluzione. Gli operatori di Polizia Penitenziaria coinvolti nel percorso di *counseling psicologico-aziendale* sono stati 2615 di cui 1674 in servizio presso gli Istituti del polo di Rebibbia e della Casa circondariale Regina Coeli, e 941 in servizio presso le Case circondariali di Velletri, Civitavecchia, Viterbo e Frosinone.

In collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia ha programmato e supervisionato il **corso di formazione Benessere è comunicare**, per fornire agli agenti della **Polizia Penitenziaria** le nozioni giuridiche necessarie alla comprensione dei contesti operativi e per migliorare le strategie relazionali e la capacità di lettura dei processi comunicativi interni.

Nel corso dell'incarico ha monitorato la realizzazione degli interventi sopra illustrati anche attraverso specifiche visite nei diversi istituti penitenziari: Rebibbia, Cassino, Frosinone, Civitavecchia, Velletri, Casal del Marmo, ecc

Inoltre, nel corso dell'incarico, per quanto concerne il supporto **psico-sociale** dei detenuti, ha coordinato l'attuazione delle iniziative, dei programmi e/o progetti di cui alla L.R. n. 7/2007 volti ad assicurare il miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari e della vita detentiva in genere: ha coordinato, pertanto, gli interventi tesi a garantire il processo di **risocializzazione** dei detenuti, mirando ad offrire sostegno in situazioni conflittuali e di disagio, coinvolgendo per tali finalità tutti i soggetti che operano nel settore detentivo, comprese le associazioni di volontariato.

A tal fine ha disciplinato, anche un aspetto molto sentito, a carattere **sociale e di integrazione** fra la popolazione detenuta, approvando e regolamentando azioni di mediazione culturale: In particolare sono stati approvati interventi ....sociali ed istituzionali allo scopo di realizzare un **sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello stato, aziende sanitarie, associazioni no profit, organismi del terzo settore e del volontariato** concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni. La finalità era quella di affrontare la tematica del detenuto immigrato che, oltre alla condizione di carcerato, soffre delle difficoltà legate alla condizione sociale, etnica e culturale.

Inoltre, ha coordinato l'iter per la realizzazione di un istituto a custodia attenuata per le detenute madri (ICAM) sito nel Parco Regionale di Aguzzano. L'iniziativa è stata posta in essere in attuazione alle disposizioni di cui alla legge 21 aprile 2011, n.62;

Le azioni realizzate, sono state, pertanto, orientate ad assicurare la tutela dei diritti del detenuto con particolare riferimento a:

1. diritto alla salute;
2. integrità psicologica;
3. diritto allo studio;
4. diritto alla formazione professionale;
5. tutela delle detenute madri.

Ha, altresì, coordinato la programmazione volta a garantire lo svolgimento dei corsi di formazione nelle carceri sia a favore dei detenuti che degli operatori penitenziari; in collaborazione con l'Ufficio del Garante dei Detenuti, ha assicurato la predisposizione degli atti per l'adozione di iniziative d'informazione e promozione culturale sul tema dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. A tale riguardo, alcuni interventi hanno avuto un particolare impatto sociale, in quanto diretti al recupero psicologico degli individui (es. **progetto 'Donna sempre**; Il progetto ha sostenuto le detenute in diversi ambiti del settore della moda; **Reinserimento socio-lavorativo** accordo con Diversi Enti Pubblici, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Garante dei Detenuti, per l'impiego di ex detenuti in attività di riqualificazione e decoro urbano della città di Roma; **Un sorriso per tutti**, spettacoli musicali; **Natale per tutti e Natale in carcere** rassegna musicale di solidarietà; **Mercatino di Natale "Celle, stelle e bancarelle"**: iniziativa nazionale promossa dall'Istituto superiore di studi penitenziari che realizza il Mercatino di Natale avente ad oggetto l'esposizione e la vendita di prodotti realizzati negli istituti penitenziari di tutte le regioni d'Italia);

Di particolare importanza, comunque, il **Progetto salute nelle carceri** - una campagna di promozione della salute negli istituti penitenziari del territorio, promossa in collaborazione con l'Ospedale San Camillo Forlanini, le Asl Rm B, E ed H, l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti della Regione Lazio: il progetto

si è concretizzato nella realizzazione di programmi per la prevenzione, cura e riabilitazione, delle malattie maggiormente diffuse in carcere ma anche assistenza psicologica volta a contrastare i gesti autolesionistici. Il bilancio di detta iniziativa, durata mesi 6, ha riguardato 1.229 screening specialistici ad altrettanti detenuti, oltre all'assistenza per la salute psicologica e psicofisica dei minori.

## 5. Interventi in materia di Enti Locali

In materia di enti locali ha assicurato il raccordo con la struttura regionale competente, per l'elaborazione delle proposte normative di riforma nella materia, con riguardo alle Comunità Montane ed alle Università Agrarie; ha assicurato, quindi, l'attività diretta ad attuare le politiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli Enti Agrari del Lazio assicurando tutti gli adempimenti connessi al rinnovo dei rispettivi organismi elettivi; ha coordinato i rapporti con tutti i soggetti destinatari di finanziamenti, con particolare attenzione allo sviluppo socio-economico dei Comuni, delle Comunità Montane e di Arcipelago: in particolare per quanto attiene lo sviluppo socio-economico dei comuni ha coordinato e supervisionato l'iter relativo alla predisposizione, valutazione e selezione dei progetti da finanziare con risorse regionali, statali, ecc. In particolare sono stati valorizzati i progetti che ponevano particolare rilievo all'aspetto sociale e ricreativo (il recupero di aree verdi degradate, di allestimento di giardini pubblici, spazi da destinare ad orti urbani a fini ricreativi, interventi di recupero a valorizzazione delle alberature, interventi in materia di sicurezza). Analoghi progetti sono stati valutati per la realizzazione del recupero degli immobili storici dei comuni anche allo scopo di incrementare l'occupazione locale. Ha coordinato tutte le attività connesse alla predisposizione dei criteri per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni ove le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio, ai sensi della Legge 104/90: a tale fine ha supervisionato la fase istruttoria dei bandi per i relativi progetti - finanziabili sia con risorse regionali che dello stato - diretti alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei confronti dei comuni ove le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso territorio; pertanto è stato valorizzando l'incremento occupazione, quale diritto al lavoro.

Ha altresì, coordinato l'attività inerente l'iter della predisposizione e valutazione dei progetti, finanziabili con risorse regionali e non, relativi all'associazionismo comunale, valorizzando gli elaborati che contenevano iniziative che volte al potenziamento dell'associazione delle funzioni fondamentali, quali quelle sociali. Ha, inoltre, coordinato lo svolgimento delle attività relative ai processi di decentramento amministrativo di compiti e funzioni in attuazione di quanto stabilito con legge regionale 6 agosto 1999, n. 14;

## 6. Coordinamento Territoriale

Coordinamento del territorio (Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo). Nell'ambito della suddetta funzione ha assicurato l'organizzazione e l'uniformità delle azioni su tutto il territorio regionale allo scopo di perseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia, nell'ottica sia dell'uniformità amministrativa sia semplificazione amministrativa con il precipuo scopo di perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa;

Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 – Roma – Ente Pubblico Territoriale  
Attività giuridico – economica, di coordinamento, gestione e supervisione.

**Anno 2013 (dal 1.1.2013 al 9.4.2013) – valutazione 93/100;**

**Anno 2012 - Valutazione 90/100;**

**Anno 2011 - Valutazione 98,79/100;**

**Anno 2010 (dal 26.9.2010 al 31.12.2010) – valutazione 99,2/100;**

Data

**dal 1.6.2002 al 26.09.2010 ( a seguito di avviso pubblico e successivamente inquadrata nei ruoli regionali per effetto di mobilità volontaria – determina n.4060/2008 -)**

posizione ricoperta

**Dirigente dell'area Risorse Umane del SSR e Formazione – Dipartimento Sociale**

Data

**Dal 27.2.2008 al 26.9.2010**

Posizione Ricoperta

**Dipartimento Sociale - Direttore Vicario della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale e Dirigente dell'Area Risorse Umane del SSR e Formazione (Attività giuridico economica, di coordinamento e gestione). L'area inizialmente era articolata in 2 uffici (medicina generale e stato giuridico personale dipendente SSR).**

Principali attività e responsabilità

Nel corso dell'incarico ha predisposto le strategie e gli indirizzi per la gestione, da parte delle Aziende,

delle risorse umane del SSR, concorrendo all'elaborazione dei criteri per la rilevazione delle attività anche ai fini delle conseguenti determinazioni in ordine alle dotazioni organiche delle aziende stesse. In qualità di dirigente della suddetta struttura ha altresì provveduto, come previsto dalle leggi in materia, al monitoraggio dei fabbisogni del personale distinti per ruolo e categoria, allo scopo di valutare la compatibilità con le norme in materia di contenimento dei costi; a tal fine ha proceduto, nell'ambito del piano di rientro (come disposto dal MEF), a predisporre gli atti necessari all'individuazione degli opportuni interventi strutturali (es. blocco del turn over, riduzione delle strutture complesse, delle posizioni organizzative e di coordinamento, rideterminazione dei fondi contrattuali) finalizzati al contenimento della spesa; nell'ambito dell'attività svolta per la razionalizzazione delle spesa, ha predisposto gli atti (decreto del commissario U0035/2008), relativi al trasferimento delle attività e del personale delle equipe dell'ospedale San Giacomo, presso le altre Aziende, predisponendo, successivamente i relativi atti ai fini della salvaguardia delle professionalità; in attuazione alla normativa ha predisposto i decreti 61/2010 e 62/2010, per la definizioni di alcuni percorsi **socio** – assistenziali; ha monitorato, di concerto con l'Area Giuridico Normativa, il conseguimento dei risultati dei Direttori Generali, in relazione agli obiettivi strategici, assegnati dalla Regione; nel corso dell'incarico, inoltre, ha curato le relazioni sindacali secondo le modalità previste dai contratti nazionali e dagli accordi collettivi (a tal fine è stata componente del coordinamento SISAC dal 2003 al 2006); nell'esercizio di detta funzione ha predisposto i seguenti accordi integrativi regionali, con particolare attenzione agli interventi integrati socio – sanitari sul territorio, allo scopo di assicurare sinergie dirette alla migliore e più efficace tutela del cittadino:

- Medici di medicina generale:

1. accordo 2002/2006 – Delibera Giunta Regionale 1156/02;
2. accordo 2006/2009 – Delibera Giunta Regionale 229/06;
3. preintesa 2009- 21.7.2009.

- Specialisti ambulatoriali interni:

1. accordo 2002/2006 – Delibera Giunta Regionale 557/03;
2. accordo 2006/2009 - Delibera Giunta Regionale n.252/06;

- Pediatria di libera scelta:

1. accordo 2002/2006 – Delibera Giunta Regionale 775/03;
2. accordo 2006/2009 - Delibera Giunta Regionale n.800/06;

- UCP/UCPP

Approvazione del regolamento delle UCP/UCPP – determina n.3407 del 2009;

- Medicina penitenziaria:

Attuazione del D.Lvo 230/09 – Delibera di Giunta Regionale n. 605/03;

- Dirigenza medica e veterinaria e Dirigenza SPTA e comparto

1. Attuazione dell'art. 9 del CCNL del 3.11.2005 relativo all'accordo sulle relazioni sindacali regionali – accordo trasmesso con circolare n. 361 del 7.4.2006;
2. Linee guida per l'esercizio della libera professione intramuraria della Regione Lazio – Delibera di Giunta regionale n.342/2008;
3. protocollo di concertazione per il superamento del precariato – personale del comparto, individuando sia i criteri che le procedure – nota prot. 637/sp - commissario ad acta- del 17.7.2009.

In particolare con gli accordi regionali dei medici di base, dei pediatri di libera scelta, degli specialisti ambulatoriali e della medicina penitenziaria ha garantito la tutela della salute dei cittadini nonché **l'integrazione socio sanitaria**, in quanto nei succitati accordi non solo è stata disciplinata una più ampia apertura al pubblico degli ambulatori ai fini di consentire una migliore fruizione del servizio, ma anche una rete più capillare degli studi nel territorio, potenziando i servizi alla persona attraverso una rete integrata fra strutture sanitarie del territorio e rete ospedaliera. La finalità era quella di intercettare maggiormente il bisogno del cittadino, offrendo oltre all'assistenza del medico di famiglia, anche l'assistenza di altri specialisti in una unica struttura. Lo scopo era quello di riorganizzare, i servizi sul territorio, riducendo il ricorso in Ospedale, anche in un contesto di ottimizzazione, razionalizzazione ed appropriatezza dei percorsi socioassistenziali. l'implementazione di percorsi clinico assistenziali condivisi dai diversi operatori, anche attraverso l'adozione di specifici protocolli operativi; lo svolgimento di percorsi formativi multidisciplinari;

La definizione e l'avvio sperimentale, di una valutazione congiunta delle risorse impegnate, nell'ambito

della medicina di gruppo, l'incremento delle forme associative. Pertanto gli strumenti citati avevano l'obiettivo di finalizzare l'attività sanitaria alla realizzazione ed al conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari, per favorire la centralità del cittadino:

L'appropriatezza di uso delle risorse (specialistiche e farmaceutiche);

la promozione della salute e la prevenzione, nonché, l'educazione e l'informazione sanitaria;

l'impegno ad individuare e definire, di concerto, strumenti e misure, anche mediante campagne educazionali, per il contenimento delle richieste improprie;

lo sviluppo dell'integrazione informativa (rete comunicativa);

i percorsi assistenziali che determinino l'integrazione dell'ospedale con il sistema di cure primarie sia nel percorso pre ospedale che all'atto della dimissione;

l'adozione a livello regionale/aziendale/distrettuale di percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali individuati e condivisi da tutti i professionisti coinvolti nel processo per patologie di particolare rilevanza.

Pertanto, gli obiettivi sopra esposti, sono realizzati, avviando e/o completando i seguenti percorsi:

dalla cura della malattia (all'assistenza globale della persona;

dall'approccio per prestazione (output) (all'approccio per processo e alla valutazione degli esiti sulla salute (outcome);

dalla produzione di singole prestazioni e dalla frammentarietà delle specializzazioni (alla progettazione e realizzazione di processi assistenziali integrati finalizzati all'assistenza della persona;

la semplificazione delle procedure amministrative attraverso una maggiore responsabilizzazione degli operatori coinvolti nel processo;

dall'approccio solo individuale (alla dimensione di servizio centrato sulla persona, orientato all'individuo e alla sua famiglia, inserito nella Comunità

Pertanto l'obiettivo era la trasformazione dei servizi sul territorio, in quanto lo stesso non deve essere considerato sede di prestazioni decentrate o di filtro, ma punto di forza per l'intercettazione della domanda di salute, di soddisfazione della domanda stessa, sede di governo dei percorsi socio-sanitari;

I medici nel territorio devono divenire soggetti attivi di un governo della salute depositari di una politica di appropriatezza;

L'ospedale, centro di alta e altissima specializzazione terminale della domanda di salute del territorio;

L'organizzazione della continuità dell'assistenza nel territorio 24 ore su 24 e sette giorni su sette;

Una continuità dell'assistenza fondata sulla conferma piena del rapporto di fiducia medico-assistito e sulla conferma altrettanto condizionante del mantenimento del rapporto individuale Medico-Azienda Sanitaria;

A tal fine si è potenziato il percorso anche attraverso la rilevazione del fabbisogno e delle necessità evidenziate (zone carenti): inoltre sono state previste deroghe ai massimali per garantire agli stranieri l'assistenza e la tutela.

Inoltre, in attuazione agli accordi sopra detti ai fini di dare operatività agli obiettivi sopra descritti, promuovendo anche il monitoraggio dei risultati, ha coordinato l' **Istituzione del Centro di Formazione Regionale** per la MMG composto da un Consiglio Direttivo e da tre commissioni permanenti, con il precipuo compito, previa analisi dei fabbisogni, di elaborare il piano formativo per i MMG, definendo gli obiettivi performanti, individuando i criteri di valutazione e successivamente monitorando i costi.

Per quanto concerne la regolamentazione delle **UCP/UCPP**, la finalità era quella di assicurare l'Appropriatezza delle cure, attraverso i seguenti strumenti:

- Il conseguimento della migliore assistenza, in linea con i progetti individuati dal Piano Sanitario Nazionale e dal Piano Sanitario Regionale;

- L'organizzazione per una più funzionale tutela della salute della popolazione nell'ambito della razionalizzazione dell'offerta dei servizi, prevedendo forme alternative al ricovero ordinario, ponendo particolare rilevanza all'assistenza nel territorio, prevedendo un prolungamento dell'orario degli ambulatori, attraverso la costituzione di forme associative: Inoltre fra gli obiettivi primari delle UCP (Unità di Cure Primarie) risalta la promozione di iniziative di integrazione ospedale-territorio per creare percorsi preferenziali per i pazienti. Inoltre, Le UCP, avevano lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi di carattere generale:

a) promuovere l'equità di accesso ai servizi sanitari territoriali;

b) facilitare l'accesso dei cittadini agli studi dei medici di medicina generale;

c) diminuire gli accessi impropri al pronto soccorso e, tramite percorsi condivisi, agli altri servizi ambulatoriali e distrettuali;

d) organizzare risposte sanitarie e, se necessario, socio sanitarie complesse;

e) sviluppare il governo clinico dell'assistenza, quale continua tensione al miglioramento dei servizi.

Ha coordinato e monitorato l'attività delle aziende sanitarie allo scopo di verificare l'attuazione delle

disposizioni contenute nei programmi operativi emanati dalla Regione.

Ha coordinato gli adempimenti per l'attuazione delle disposizioni in materia di formazione (ECM) del personale del SSN ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi, attuando le disposizioni dell'accordo stato regioni: In particolare ha collaborato con ASP alla redazione del Piano Formativo Regionale 2007-2009 (PFR) che, in ragione degli obiettivi del piano di Rientro, è stato predisposto tenendo conto dei seguenti criteri:

- Congruenza con il Piano di Rientro;
- Affrontabilità delle aree di intervento con azioni formative;
- Orientamento ai risultati;
- Rilevanza attribuita alle fasi di analisi.

In particolare il suddetto piano ha previsto quali argomenti di formazione alcuni a carattere altamente specifico diretti ad ottemperare agli obiettivi individuati nel Piano di Rientro fra i quali, risultano:

- L'individuazione dei fabbisogni e riqualificazione dell'offerta;
- Riorganizzazione delle attività territoriali per una diversa allocazione delle risorse;
- Contenimento dei costi di produzione.

Inoltre, in riferimento alle indicazioni del "Riordino del Sistema di Formazione continua in Medicina" a livello nazionale (1° agosto 2007), ha promosso l'istituzione del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua in Medicina (E.C.M.) – D.G.R.31/2008 - al fine di provvedere alla gestione della formazione di tutti gli operatori sanitari della Regione, in funzione anche degli obiettivi di salute ritenuti prioritari nel territorio regionale; a tal fine ha curato il coordinamento per:

1. **Realizzazione** ed implementazione del Sistema Informativo per la gestione dell'Educazione Continua in Medicina nella Regione Lazio, accessibile dal portale Regionale Sanitario, in collaborazione con Lait;
2. **Gestione** del sito regionale E.C.M.;
3. **Mappatura** degli Organizzatori di Formazione (Provider) delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, Universitarie, I.R.C.S.S. ecc. presenti ed attualmente attivi nella Regione Lazio;
4. **Definizione** dei requisiti minimi per l'accreditamento dei Provider e bando per l'accreditamento, approvato con determina n.D.1945/2010, sulla base di un sistema di requisiti minimi concordati a livello nazionale, assicurando la compatibilità dell'iniziativa, con il processo di Accredimento istituzionale della Regione Lazio, fermo restando il rispetto dei vincoli disposti dal Piano di Rientro: a tal fine, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 5.11.2009 ha curato, di concerto con l'Assessorato al Bilancio, l'individuazione di uno stanziamento e di un capitolo dedicato;
5. **Predisposizione** di un Piano degli Obiettivi Formativi Regionali in funzione
  - degli obiettivi prioritari di salute specifici del territorio regionale
  - degli obiettivi di salute ed organizzativi specifici delle diverse strutture sanitarie presenti nella Regione
  - degli obiettivi formativi delle diverse tipologie di professionisti presenti;
6. **Redazione** del Piano Formativo Regionale (PFR) per il triennio 2010-2012 (determina n.D4241/2009), in linea con gli obiettivi del Piano sanitario regionale (PSR) e dopo aver elaborato gli obiettivi formativi regionali, propedeutici al suddetto Piano (punto 5);

Inoltre ha curato gli adempimenti per la formazione dei Direttori generali, amministrativi e sanitari in collaborazione con l'Area giuridico normativa.

Per l'attuazione e la realizzazione degli obiettivi formativi ha curato i rapporti con Università ed Enti, che operano nel campo della formazione.

Nome ed indirizzo del datore di Lavoro  
Tipo di attività o settore

Regione Lazio – Via Cristoforo Colombo, 7 – 00145 Roma - Ente Pubblico Territoriale  
Attività giuridico economica

Valutazione di risultato conseguita  
durante l'incarico

**Anno 2010 (dal 1.1.2010 al 26.9.2010) – valutazione 98,75/100;**  
**Anno 2009 – valutazione: 97,11/100;**  
**Anno 2008 – valutazione: 97,24/100;**  
**Anno 2007 – valutazione: 100/100;**  
**Anno 2006 - valutazione: 96/100;**  
**Anno 2005 – valutazione: 96/100;**  
**Anno 2004 – valutazione: 98/100;**  
**Anno 2003 – valutazione: 91/100;**

**Anno 2002 – valutazione:89/100.**

data

**dal 13.11.2000 al 30.5.2002**

posizione ricoperta

**Direttore del Dipartimento Pianificazione, Programmazione e Controllo di Gestione** (la struttura era articolata in più unità operative complesse)

Principali attività e responsabilità

Ha acquistato esperienza nel campo dei fabbisogni predisponendo un disciplinare relativo alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi finalizzato, previa rilevazione del fabbisogno, alla regolamentazione degli acquisti per un efficace rapporto costo/benefici; ha inoltre elaborato:

- capitolati speciali, di concerto con le strutture interessate (economato, settore tecnico, area medica);
- regolamento per l'avvio e la messa a regime della contabilità analitica, con l'evidenza dei consumi e delle scorte per singola Unità operativa, con la finalità di ottimizzare i consumi ed i successivi fabbisogni; a tal fine ha collaborato con la UO sistemi informativi per l'elaborazione di una piattaforma informatica diretta alla rilevazione dei consumi;

Inoltre ha maturato esperienza in materia di budget e valutazione della performance, in quanto ha avuto il compito precipuo di coordinare i budget funzionali, individuare gli obiettivi aziendali, i relativi indicatori, valutare il loro raggiungimento ed emanare le idonee indicazioni per la corresponsione (secondo i contratti di lavoro vigenti) della retribuzione di risultato (sistema premiante); a tal fine è stata componente del Comitato Budget predisponendo:

- regolamento per la corresponsione del sistema premiante;
- regolamento per la valutazione della performance dei dirigenti

Nome ed indirizzo del datore di Lavoro

Azienda Sanitaria Locale RM/B – Via Filippo Meda, 35 – 00147 – Roma - Azienda del Servizio sanitario nazionale dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dall'atto Aziendale.

Tipo di attività o settore

Attività giuridico economica

Data

**Dal 1.1.1999 al 12.11.2000**

posizione ricoperta

**Dirigente della Unità organizzativa Complessa Pianificazione e Controllo di gestione**

Principali attività e responsabilità

Ha maturato esperienza in materia di controllo di gestione poiché ha svolto il compito di valutare, evidenziando eventuali scostamenti, il trend di attività e di consumo delle Unità operative dell'Azienda Ospedaliera: fra le mansioni rientrava l'emanazione di direttive per la corresponsione della retribuzione di risultato, in applicazione ai contratti di lavoro (dirigenza e comparto); nell'ambito di tale incarico ha predisposto la determinazione n.40 /99 con la quale sono stati individuati gli obiettivi aziendali per l'anno 2000, nonché la determinazione n.2/2000 con la quale è stato approvato il piano di attività per l'anno suddetto; inoltre nel corso del citato incarico ha predisposto il piano dei centri di costo, finalizzato, anche al monitoraggio dei consumi per Unità Operativa, quale strumento per un'efficiente rilevazione dei fabbisogni; ha altresì, predisposto l'organigramma aziendale; ha assicurato, inoltre, il raccordo con le UU.OO. Sistema Informativo e con il Controllo di gestione per l'individuazione di flussi informativi utili alla strategia direzionale

Nome ed indirizzo del datore di Lavoro

Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata – Via dell'Amba Aradam, 9 00184 – Roma (dall'1.1.1999 al 9.8.1999), ASL RM/B – via Filippo Meda, 35 – 00147 – Roma ( dal 10.8.1999 al 30.6.2000) e ASL RM/A - Via Ariosto, 3/9 – 00185 – Roma (dal 1.7.2000 al 12.11.2000) - Aziende del Servizio sanitario nazionale dotate di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dall'atto Aziendale.

Tipo di attività o settore

Attività giuridico - economica

Data

**1.10.1998 al 31.12.1998 (vincitrice di concorso pubblico)**

Posizione ricoperta

**Dirigente di struttura complessa dell' Area Amministrativa del Dipartimento Malattie Polmonari**

Principali attività e responsabilità

Nel corso dell'incarico ha garantito la rilevazione dei dati di contabilità analitica riferiti alle singole UU.OO afferenti il Dipartimento nonché il monitoraggio del budget assegnato alle stesse UU.OO. ; inoltre ha assicurato la gestione del fondo economale di dipartimento per l'effettuazione delle piccole spese.

Azienda ospedaliera san Camillo – Forlanini - Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00147- Roma

<p>Nome ed indirizzo del datore di lavoro Tipo di attività o settore</p> <p>Data Posizione ricoperta</p>	<p>Attività giuridico – economica</p> <p><b>dall'11.9.1989 al 30.9.1998:</b> <b>collaboratore direttivo (vincitrice concorso pubblico)</b></p> <p>Ha maturato, nel suddetto periodo, esperienza in materia di <u>provveditorato</u> ed acquisizione di beni e servizi in quanto ha svolto la propria attività nell'ambito della programmazione, bilancio e provveditorato dove ha curato, in particolare, le procedure di gara sopra la soglia comunitaria, gestendo, annualmente, le procedure amministrativo-contabili fino a 15 gare. A tal fine ha predisposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fabbisogni dei beni da acquistare, sentite le UO e/o strutture interessate, i bandi di gara, i capitolati speciali, le delibere di indizione: ha effettuato l'esame della documentazione pervenuta ai fini della rispondenza della stessa con i requisiti indicati sul bando di gara allo scopo di procedere all'ammissione/esclusione delle ditte, ha predisposto le delibere di aggiudicazione e successivo esame della documentazione per i contratti con relativa pubblicazione sui quotidiani di avvenuta aggiudicazione; le gare hanno riguardato sia i beni, anche con campionatura (materiale di medicazione, farmaci, apparecchiature.ecc.), sia i servizi (pulizie, vigilanza, rifiuti speciali, materiale letterario, ecc), sia i lavori (manodopera dei plessi dell'Azienda Ospedaliera). Ha seguito altresì le gare in Unione di acquisto, come formula per ottimizzare il contenimento dei costi. Ha curato, inoltre, le procedure di gara nella formula della trattativa privata, dei contratti di somministrazione.</li> <li>- ha curato, infine, la predisposizione ed il monitoraggio dei budget funzionali; a tal fine ha elaborato il disciplinare relativo alla contabilità per centri costo, approvato con ordinanze n.54/96 e n. 73/98.</li> </ul>
<p>Nome ed indirizzo del datore di lavoro</p> <p>Tipo di attività o settore</p> <p>Data Posizione ricoperta</p> <p>Data Posizione ricoperta Principali attività e responsabilità</p>	<p>Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00147- Roma (dall'11.9.1989 al 4.7.1994) e Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata – Via dell'Amba Aradam, 9 – 00184 Roma (dal 5.7.1994 al 30.9.1998) - Aziende del Servizio sanitario nazionale dotate di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dall'atto Aziendale.</p> <p>Attività giuridico - economica</p> <p><b>dall'1.1.1988 all'1.7.1989</b> <b>aspettativa</b> senza assegni per ricongiungimento del nucleo familiare nella città di Roma;</p> <p><b>dal 24.10.1979 al 31.12.1987 (vincitrice concorso pubblico)</b> <b>coadiutore amministrativo</b></p> <p>ha curato l'attività materno infantile e l'attività consultoriale nel territorio della USL pordenonese con particolare riferimento al monitoraggio dell'attività multidisciplinare; inoltre ha seguito l'attività inerente l'applicazione dei <u>Contratti collettivi</u> e la gestione del personale dipendente del SSR, con riferimento alla dirigenza medica ed alla elaborazione del trattamento economico del personale dipendente.</p> <p>USL n.11 di Pordenone – Via ceramica Vecchia, 1 – 33170 Pordenone - Azienda del Servizio sanitario nazionale dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dall'atto Aziendale.</p>
<p>Nome ed indirizzo del datore di lavoro</p> <p>Tipo di attività o settore</p> <p><b>Istruzione e formazione</b></p> <p>anno accademico <b>2001/2002</b></p> <p>anno <b>1997</b></p> <p><b>1986-1987</b></p>	<p>Attività giuridico amministrativa.</p> <p>anni 1 – 10° MES (master economia socio - sanitaria) Corso superiore in <b>Economia Socio -Sanitaria</b>, presso l'Università di TOR Vergata – presentazione e discussione di una tesi e conseguimento del relativo diploma.</p> <p>Corso di formazione per la <b>Dirigenza Amministrativa e Sanitaria</b> – promosso dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Il corso si è concluso con tesi ed esame con attestato finale: giudizio <b>ottimo</b>;</p> <p>Corso di perfezionamento post universitario in <b>“Relazioni industriali e del lavoro”</b>, nel quale ha acquisito le tecniche relative alla contrattazione sindacale ed alla applicazione dei contratti di lavoro</p>

## Altri corsi di formazione ed aggiornamento

Anno 1983	<p>(promosso dall'Università di Bologna – facoltà di Scienze politiche). Il corso, a carattere modulare, prevedeva anche giornate dedicate all'applicazione pratica delle teorie; - diploma finale – valutazione <b>ottimo</b></p> <p><b>LAUREA IN SOCIOLOGIA</b> - tesi sperimentale dal titolo "La riforma sanitaria ed i media di massa: ricerca sul territorio" - <b>110/110 e lode</b>.</p>
Anno 2021	<p><b>Febbraio 2021</b> – corso su: "Competenze digitali per la PA: Area 4 – Servizi on line – promosso dalla Regione Lazio</p> <p><b>Gennaio 2021</b> – percorso formativo SICER- BUR - promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Gennaio 2021</b> – percorso formativo SICER – Ciclo attivo – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Gennaio 2021</b> - percorso formativo SICER – Ciclo passivo – promosso dalla Regione Lazio attestato finale;</p> <p><b>Gennaio 2021</b> – percorso formativo – SICER – Corso Economato – promosso dalla Regione Lazio-attestato finale;</p> <p><b>Gennaio 2021</b> – percorso formativo – SICER – Controllo di gestione e strategico – promosso dalla regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Gennaio 2021</b> – corso su: Competenze digitali per la PA: Area 5 - Trasformazione digitale per i dipendenti della Regione Lazio – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p>
Anno 2020	<p><b>Novembre 2020</b> – percorso formativo SICER – Bilancio – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Novembre 2020</b> – percorso formativo SICER – Atti Amministrativi – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>17 giugno 2020</b> – corso "il Codice della Privacy ai tempi del GDPR – modulo 1-5 – corso promosso dalla Regione Lazio - attestato finale;</p> <p><b>Aprile 2020</b> – Corso Microsoft Word (office 365) – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Marzo 2020</b> – corso online su "Lavoro Agile e cambiamento organizzativo" – Smart working – corso per dirigenti; - attestato finale</p>
Anno 2019	<p><b>24.6.2019</b> – corso promosso dalla Regione Lazio: "WORLD CAFE': percorso di coprogettazione in Regione Lazio" – attestato finale;</p> <p><b>26.3.2019</b> – corso obbligatorio (giornata intera) – in "Sviluppo e Competenze Manageriali – F.O.C.U.S. – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p>
Anno 2018	<p><b>Dall'8.2.2018 al 15.2.2018</b> – corso obbligatorio in: "Strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione nei settori a rischio più elevato della pubblica Amministrazione " – attestato finale</p>
Anno 2016	<p><b>21 settembre 2016</b> – Corso obbligatorio sulla sicurezza per dirigenti - attestato finale;</p> <p><b>15 e 16 giugno 2016</b> – Corso obbligatorio sulla sicurezza per dirigenti – attestato finale;</p>

	<p><b>9 giugno 2016</b> - Corso obbligatorio per preposti sulla sicurezza – attestato finale;</p> <p><b>31 maggio 2016</b> – Corso obbligatorio per preposti sulla sicurezza – attestato finale;</p> <p><b>Febbraio 2016</b> – “La prevenzione della Corruzione nella Regione Lazio” – corso on-line promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Febbraio 2016</b> – “Aggiornamento Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro” - corso on-line promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p>
<b>Anno 2015</b>	<p><b>18 dicembre 2015:</b> “Giornata per la trasparenza – strumento di prevenzione bilanci e prospettive –”. Promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>28 e 29 settembre 2015</b> – aggiornamento professionale “La Valutazione della performance” – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Dal 29 Aprile al 9 Giugno 2015</b> – ha frequentato per complessive 28 ore il corso di aggiornamento “Formazione Formatori” – promosso dalla regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>Dal 13 Maggio al 26 maggio 2015</b> – Aggiornamento professionale “Leadership e governo delle relazioni interne” – Corso pilota per complessive ore 18 – promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p>
<b>Anno 2014</b>	<p><b>2 Dicembre 2014</b> – Giornata di formazione dal tema “Donne e Grammatica nelle istituzioni” – attestato finale</p> <p><b>25 Novembre 2014</b> – Aggiornamento sulla “Prevenzione e Repressione della Corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione. Il Piano Anticorruzione – attestato finale</p> <p><b>5 e 7 novembre 2014</b> – Corso di Formazione Manageriale – “Spending review: analisi delle politiche di spesa” - promosso dalla Regione Lazio – attestato finale;</p> <p><b>3-4 Novembre 2014</b> – Giornate di attività Manageriale – “Sviluppo Manageriale” – promosso dalla Regione Lazio - attestato finale;</p>
<b>Anno 2009</b>	<p><b>Settembre 2009</b> - Ha frequentato il Corso per Dirigenti della Regione dal tema “ Il ruolo del Manager Regionale tra responsabilità, norme e guida delle persone” – attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Anno 2008</b>	<p><b>Dal 11.4.08 al 12.04.08</b> ha seguito il corso “ Gestione per obiettivi e valutazione dei risultati”; - attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Anno 2007</b>	<p><b>Dal 17.5.07 al 19.05.07</b> ha seguito il corso “ Sistema ed organizzazione” svoltosi a Sabaudia e promosso dalla Regione Lazio - Piano formativo 2006/2007 – Il modulo; - attestato di partecipazione finale;</p> <p><b>Dal 15.3.07 al 18.03.07</b> ha seguito il corso “Il controllo di gestione e processi di qualità” svoltosi a Sabaudia e promosso dalla Regione Lazio – Piano formativo 2006/2007 – I modulo; - attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Anno 2003</b>	<p>Nel mese di <b>ottobre 2003</b> ha frequentato il corso di formazione per l’alta dirigenza per l’attuazione del piano di e-government; - attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Anno 2000</b>	<p>Nei giorni <b>15,16, e 17 giugno 2000</b> ha partecipato al 5° Convegno nazionale su” Sistemi di classificazione dei pazienti” promosso dalla Società “Casemix Quarterly”: in tale occasione è stata relatrice con un intervento che evidenziava l’aspetto economico nelle ASL, lavoro pubblicato sulla rivista Casemix (vedere cap. pubblicazioni); - attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Anno 1999</b>	<p><b>1,2 e 3 Dicembre 1999</b> – Convegno dal tema: “ Il controllo di gestione, il controllo budgetario e la programmazione in sanità” – promosso dal DAMS (Scuola Pubblica Amministrazione di Lucca), -</p>

	<p>attestato di partecipazione finale;</p> <p><b>Giugno 1999</b> - Incontro – studio sul tema: “ Contenuti normativi del CCNL relativo al quadriennio 1998 – 2001 ed al biennio economico 1998/1999” – tenutosi presso l’ Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1998</b>	<p><b>Dicembre 1998</b> – ha partecipato in qualità di docente al Seminario di Studio: “Corso di Alfabetizzazione sui percorsi di VRQ”</p> <p><b>Marzo 1998</b> – Corso di aggiornamento: “Legge 675 del 31.12.1996” in materia di trattamento dei dati personali – promosso dall’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1997</b>	<p>Nel <b>novembre del 1997</b> è stata relatrice in un convegno, organizzato dalla Azienda Ospedaliera San Giovanni, sul nuovo sistema contabile nelle Aziende Sanitarie: l’intervento è stato pubblicato su Panorama Sanità (vedere cap. pubblicazioni); - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1996</b>	<p><b>Febbraio 1996</b> – Corso riguardante: “La contabilità analitica per centri di costo nelle Aziende Sanitarie: principi generali” – promosso dalla Regione Lazio; - attestato di partecipazione finale;</p> <p>Anno Accademico <b>1995/1996</b> – Corso relativo a: “ Sistemi, strumenti e tecniche di controllo nelle Aziende USL” – tenutosi presso la Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli enti locali; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1993</b>	<p><b>Febbraio 1993</b> – Seminario dal titolo: “La Legge 7.8.1990, n.241: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” – promosso dalla USL RM/10; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1992</b>	<p><b>Gennaio, Febbraio, Marzo 1992</b> – Corso di formazione in “Direzione e Gestione manageriale”- promosso dalla USL RM/10; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1991</b>	<p><b>Novembre e Dicembre 1991</b> – – Corso di formazione in “Direzione e Gestione manageriale”- promosso dalla USL RM/10; - attestato di partecipazione finale;</p> <p><b>Maggio 1991</b> – convegno dal tema “La gestione transitoria delle Unità Sanitarie Locali” – promosso dalla USL RM/10; - attestato di partecipazione finale;</p>
Anno <b>1990</b>	<p><b>Novembre e Dicembre 1990</b> – Corso di Aggiornamento: “L’organizzazione e la gestione dei gruppi “ – promosso dalla USL RM/10 (corso articolato anche su base pratica: simulazioni, confronti, ecc.); - attestato di partecipazione finale;</p> <p><b>Giugno 1990</b> – Convegno dal tema “Il regime dei controlli e la responsabilità dei funzionari ed amministratori delle USL. La legislazione vigente e le proposte di riforma”; - attestato di partecipazione finale;</p> <p><b>Febbraio 1990</b> – “Corso di aggiornamento professionale per collaboratori direttivi”</p>
Anno <b>1989</b>	<p><b>Novembre 1989</b> – Corso di aggiornamento in “Relazioni Interpersonali e Relazioni Pubbliche” – promosso dalla USL RM/10; - attestato di partecipazione finale;</p>
<b>Incarichi di Docenza</b>	
Anno Scolastico <b>1997/1998</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Relazione e Comunicazioni” - Corso OTA – presso l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;</li> <li>2. “Legislazione Sociale” - Scuola Infermieri – Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;</li> </ol>
Anno Scolastico <b>1996/1997</b>	<p>“Legislazione Sociale” – Scuola Infermieri - presso l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata</p>
Anno Scolastico <b>1995/1996</b>	<p>“Legislazione Sociale” - Scuola Infermieri – presso l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata</p>

## Altri Incarichi

- “Relazione e Comunicazione - Corso OTA – presso l’Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata
- Anno 2020** Con determina n.**G11507 del 6.10.2020** è stata nominata Presidente della Commissione dell’Avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell’art.30 del d.lgs n.165/2001, per la copertura attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni di n.6 posti di cat.D – comparto Funzioni Locali – profilo professionale Esperto Area Tecnica – servizio NUE 112;
- Anno 2019** Con determina n. **G00656 del 27.1.2020** è stata nominata Presidente della Commissione dell’avviso pubblico per l’assunzione di n.127 operatori giudiziari;
- Con determinazione n.**G16843 del 6.12.2019** è stata nominata presidente della Commissione al Concorso Pubblico per esami per l’assunzione di n.60 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C – posizione economica C1, per il potenziamento dei Centri per l’impiego e le politiche attive del lavoro.
- Anno 2018** Con nota n.**79675 del 12.2.2018** è stata individuata, a seguito di specifica richiesta da parte dell’Anpal (Agenzia Nazionale per le politiche Attive del Lavoro), quale Line manager Eures in rappresentanza della Regione Lazio.
- Anno 2017** Con nota n. **393450 del 31.7.2017** del Direttore Regionale al Lavoro è stata individuata quale referente della Regione Lazio nel Comitato di Investimento del Fondo Rotativo Nazionale presso l’ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -
- Anno 2015** Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.**T00097 del 19.5.2015**, è stata nominata componente effettivo del Consiglio del Personale, ai sensi dell’art.307 del Regolamento Regionale n.1/2002;
- Anno 2013** Con DGR n.**116/2013** in qualità di Dirigente dell’Area “Organizzazione Sindacale” è stata nominata componente della Delegazione Trattante di parte pubblica.
- Anno 2012** Con determinazione Dirigenziale n.**A07000 del 10.7.2012** è stata nominata presidente della Commissione per la selezione dei progetti per l’accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo economico e Sociale dei piccoli comuni – 3° edizione– parte corrente;
- Con determinazione Dirigenziale n.**A06991 del 09.7.2012** è stata nominata presidente della Commissione per la selezione dei progetti per l’accesso ai finanziamenti regionali diretti agli interventi di recupero e di riqualificazione del patrimonio pubblico dei centri urbani e peri-urbani;
- Con atto di organizzazione n.**A07921 del 31.7.2012** è stata nominata Componente del nucleo preposto alla verifica della rispondenza dei requisiti posseduti dai dirigenti del ruolo di cui all’art.170 del r.r. 1/2002, con i requisiti richiesti per il conferimento degli incarichi di direttore regionale;
- Anno 2011** Con determinazione n.**A0550 del 18.1.2011** è stata nominata Componente della Commissione esaminatrice dell’avviso di mobilità volontaria esterna - ai sensi del d.lgs n.165/2001 – per la copertura, mediante passaggio diretto di personale tra pubbliche amministrazioni, di complessivi 10 posti dirigenziali;
- Con decisione del Direttore Generale dell’ASP – Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica – n.**140 del 20.5.2011** è stata nominata Presidente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di esperto – Area umanistico – documentale, cat. “D” -, riservato al personale di cui alla L.68/99;
- Con decisione del Direttore Generale dell’ASP – Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica – n.**141 del 20.5.2011** è stata nominata Presidente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di esperto – Area socio – sanitaria, cat. “D” -, riservato al personale di cui alla L.68/99;

Con decisione del Direttore Generale dell'ASP – Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica – n.142 del 20.5.2011 è stata nominata Presidente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n.2 posto a tempo pieno ed indeterminato di Assistente – Area Amministrativa, cat. “C” -, riservato al personale di cui alla L.68/99;

Con Atto di Organizzazione n. B4458 del 7.6.2011 è stata nominata Presidente della Commissione della gara comunitaria a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di acquisizione ottica delle immagini e logistica per le ricette farmaceutiche e specialistiche;

Con determinazione Dirigenziale n.A6237 del 20.6.2011 è stata nominata presidente della Commissione per la selezione dei progetti per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo economico e Sociale dei piccoli comuni – parte corrente;

Con determina n.A6459 del 23.6.2011 è stata nominata coordinatrice della Cabina di Regia per la sicurezza – a seguito della DGR n.46/2011-, organismo preposto alla valutazione delle iniziative dirette ad incentivare e sostenere azioni finalizzate ad aumentare la sicurezza percepita, anche a livello sociale, nel territorio regionale;

Con determinazione n. A7162 del 7.7.2011 è stata nominata Presidente supplente del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.40 posti, di cui il 50% riservato al personale interno, a tempo pieno ed indeterminato, di Assistente – Area Amministrativa – cat. “C” – nel ruolo del personale della Giunta Regionale;

Con decreto del presidente n.T0276 del 10.8.2011 è stata nominata presidente della selezione dei progetti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale – conto capitale – L.R. 15/2001;

Con decreto del presidente n.T0278 del 10.8.2011 è stata nominata presidente della selezione dei progetti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale – parte corrente – L.R. 15/2001;

Con decreto del Presidente n.T0305 del 23.09.2011, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1/2005 è stata nominata componente del Comitato Tecnico – Consultivo per la polizia locale, organismo che fornisce supporto alla Regione in ordine agli atti relativi allo svolgimento delle funzioni regionali in materia di polizia locale;

#### Anno 2010

con atto di organizzazione n.D2713 del 12/07/2010 è stata nominata Direttore vicario (su posto vacante) della Direzione Regionale “Programmazione e Risorse del Servizio sanitario Regionale”, funzioni svolte senza soluzione di continuità con la precedente determinazione n.D1889 del 20.5.2010, sino al 26.09.2010, data di conferimento dell'incarico a Direttore Regionale “Enti Locali e Sicurezza,”

Con determinazione Dirigenziale n.A6955 del 15 dicembre 2010 è stata nominata presidente della Commissione per la valutazione dei progetti per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli Enti Locali;

con decreto del presidente della Regione Lazio n.T0239 del 6.4.2009 è stata nominata componente della Commissione regionale per la formazione continua del personale del SSR;

#### Anno 2009

con determina n.D2244 del 21.07.2009 è stata nominata componente del gruppo di lavoro denominato “Coordinamento regionale interaziendale per la tutela della salute in carcere”, istituito ai sensi del DPCM 01/04/08 – modalità e criteri per il trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie, delle attrezzature e di beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;

Con nota del Vice presidente pro-tempore n.1882 del 18/11/2009 è stata designata dalla Regione Lazio quale rappresentante regionale in seno all'Osservatorio nazionale sulla Formazione in medicina Generale – D.M. 15 Ottobre 2009 – a seguito di specifica richiesta n.917/124CP1 dell'11 novembre 2009, formulata dalla Conferenza delle Regioni;

con determina n.D3935 del 25.11. 2009 è stata nominata componente del Comitato regionale della Medicina Generale – mmg - finalizzato alla predisposizione ed attuazione del nuovo Accordo regionale, a seguito del rinnovo dell'Accordo Nazionale;



Con determinazione n.3/2000 del Commissario Straordinario – ASL RM/B -, in qualità di Dirigente della U.O. Pianificazione Sviluppo ed Organizzazione Aziendale, è stata nominata componente del comitato budget;

Anno 1999

Con ordinanza n.70/1999 del Direttore generale f.f. – Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata - in qualità di Dirigente del Controllo di gestione -, è stata nominata componente del gruppo di lavoro per la verifica dei risultati raggiunti ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e/o produttività;

Madrelingua

ITALIANO

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

Lingua

Lingua

Comprensione		Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale	
I	sufficiente		sufficiente		sufficiente		sufficiente

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Pubblicazioni

- A) Rivista Casemix n.1 del 2000 : Articolo dal titolo “Applicazione della Contabilità per centri di costo in una Azienda Romana”;
- B) Panorama Sanità n.45 del 1997 – Articolo dal titolo “Il valore dei Conti : passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico – patrimoniale con particolare riferimento alla contabilità per centri di costo”.

Capacità professionali

Capacità di gestire procedimenti complessi di acquisizione di beni e servizi; capacità di analisi del fabbisogno di beni e servizi in ambito sanitario; capacità di porre in essere soluzioni di prevenzione dei rischi di corruzione; capacità di gestire e di organizzare l'attività attraverso il coinvolgimento, la motivazione e la partecipazione delle risorse umane; capacità di prevenire ed anticipare i fattori di rischio sull'attività; capacità di valutare ed individuare obiettivi e soluzioni anche ai fini del rapporto costo/beneficio; capacità di analizzare le criticità ed individuare soluzioni, nonché valutare le priorità; capacità di coordinare e supervisionare interventi finalizzati alla realizzazione di una serie di azioni sinergiche per il raggiungimento di obiettivi strategici individuati dalla Regione articolando un sistema di governance che bilanci la funzioni di competenza con quella dei relativi servizi territoriali (v. es. attuazione linee guida, realizzazione di obiettivi, contenimento della spesa, ottimizzazione delle risorse); capacità di individuare ed attuare interventi e/o azioni progettuali di sistemi integrati allo scopo di definire i migliori e più efficaci percorsi, anche a livello sperimentale; capacità di governo dei processi di riorganizzazione dei percorsi socio assistenziali e delle relative ricadute sui modelli organizzativi dei servizi in ambito territoriale (vedi accordi con i Medici di Base, Pediatri, regolamentazione delle UCP/UCPP, iniziative sul territorio per interventi antiusura, protocolli a favore dei detenuti.); capacità di ottimizzare il lavoro in attuazione a processi di riorganizzazione (vedere atti relativi al piano di rientro); capacità e competenza nelle relazioni sindacali acquisite soprattutto a seguito dell'incarico in qualità di componente del coordinamento SISAC (struttura interregionale sanitari a convenzione); capacità di interagire, per un miglior risultato anche con strutture esterne istituzionali (Aziende Ospedaliere e Sanitarie, IFO, Istituti Comuni, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro, ANPAL, Associazioni di Volontariato, Organismi del terzo settore, Comandi di polizia locale, Consiglio Regionale, ANCI, Conferenza Stato Regioni, Università, AGENAS, Penitenziari, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Organizzazioni Sindacali di Categoria, Ordine dei Medici));

Ulteriori informazioni

E' iscritta all'A.N.S. – Associazione Nazionale Sociologi -;

Con DGR n.449 del 15.10.2010 è stata inserita nell'elenco regionale degli idonei a Direttore Generale di ASL ed Aziende Ospedaliere del Lazio;

in data 5.6.2008 ha ricevuto da parte della federazione italiana medici di famiglia (FIMMG) – sezione regionale del Lazio – il “più vivo ringraziamento per avere cooperato in maniera fattiva, alla risoluzione delle problematiche relative alla categoria dei medici di medicina generale ed in particolare

per l'applicazione dell'ACN e degli accordi regionali".

Ha partecipato, come da pubblicazione del febbraio 2007 allo "Studio sullo stato dei rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale e Università in tema di assistenza, didattica e ricerca" condotto dalla ASSR – Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali -;

a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a Direttore Generale delle Aziende Ospedaliere ed ASL del Lazio è risultata idonea alla suddetta selezione, giusta DGR n.684 del 26.5.05, pubblicata sul BURL n.23 del 20.8.05;

dal 23 febbraio 2001 al 6 aprile 2001 è stata componente, per l'Assessorato alla Sanità - Regione Lazio -, del Comitato di Organizzazione del 1° Corso di Aggiornamento in "Emergenza-Urgenza nella Pratica Clinica;

è stata collaboratrice della rivista AH Documenti e commenti (Mensile di carattere tecnico professionale), giornale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata.

1. **Quanto sopra è stato dichiarato dal sottoscritto ai sensi degli articoli 46,47 e 77bis del DPR n.445/2000 e s.m.i. con la consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del medesimo DPR n.445/2000;**
2. **Il sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento economico dei propri dati personali ai sensi del decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196.**

Data,  
Roma 16.3.2021

Firma  
Maria Chiara Coletti